



ATTO SECONDO

SCENA PRIMA.

GIARDINI.

Ormondo con il Riratio d'Arsinoe in mano, e Delbo, che sopragionge.

Orn. Ara effigie del mio bene
Chi fù mai, che ti formò
Per dar tregua al dolor mio,
Ti dipinse il cieco Dio,
Quel crudei ti lineò.

Del. Signor se tu sapessi
Di Feraspe l'ingiurie
Andreisti sù le furie.

Orm. Adorata Regina senza offeruar Delbo
Perche quando mi scopro, e feruo, e amate
Tu qual furia baccante
Mi condanni à morir, e poi pietosa
Quest'effigie mi doni ombra amorosa;

Del. Feraspe.

Or. La fortuna,

Del. Il foglio mi rapi,

B 2

Or. E